



A sinistra una precedente edizione del concorso. In alto Li Quanshuai, il primo concorrente arrivato a Fermo, e sotto Etienne Espagne, il primo a esibirsi

Un francese il primo a esibirsi

Concorso Postacchini al via, domani mattina il debutto al teatro dell'Aquila

Fermo

Termina tra poche ore il conto alla rovescia per l'avvio della XXI edizione del concorso violinistico internazionale Andrea Postacchini di Fermo. 130 violinisti dagli 8 ai 35 anni provenienti da 39 nazioni stanno per invadere la città che ha dato i natali, tra il XIX e il XX secolo, a uno dei più importanti liutai italiani, Andrea Postacchini.

A partire da domani mattina alle ore 9 il settecentesco teatro dell'Aquila ospiterà le prove eliminatorie aperte al pubblico che si susseguiranno ogni giorno fino a sabato 31 maggio quando, alle ore 21, si terrà la cerimonia di premiazione e il concerto dei vincitori insieme all'Orchestra Filarmonica Marchigiana. In palio un montepremi di oltre 30.000 euro, suddiviso tra premi, premi speciali,

borse di studio, e il premio al vincitore assoluto ovvero un violino del liutaio Francesco Piasentini dell'Atelier Lazzaro di Padova e un archetto dell'archettaio Walter Barbiero di Piombino Dese (Pd).

Il 12 maggio la manifestazione darà domani alle ore 9 il violinista francese Etienne Espagne, 31 anni, primo ad esibirsi per la categoria D (22-35 anni) secondo l'ordine stabilito dalla lettera dell'alfabeto estratta dal sindaco di Fermo Nella Brambatti durante la conferenza stampa del 12 maggio scorso (il primo ad arrivare a Fermo è stato invece Li Quanshuai). I concorrenti della categoria D dovranno eseguire alla prova eliminatoria due Capricci di Nicolò Paganini, l'Adagio e Fuga da una delle tre Sonate per violino solo (BWV 1001 - 1003 - 1005) o della Ciaccona della Partita Se-



conda (BWV 1004) di J.S. Bach e il primo tempo di un Concerto di W.A. Mozart scelto fra K216, K218, K219. Sempre domani alle ore 19 nel foyer del teatro l'inaugurazione della mostra di liuteria padovana in col-

laborazione con l'Atelier Lazzaro di Padova. Il pubblico avrà la possibilità di ammirare cinque strumenti firmati Giovanni Lazzaro e Giovanni Piasentini.

© RIPRODUZIONE

